

IL GIORNALINO DELLA SCUOLA

Pensieri e parole

Si parte!!!

Un giornale d'Istituto: un'opportunità coinvolgente, per dare voce agli alunni, ai docenti, alle famiglie, a tutti coloro che quotidianamente nel giornale della vita scrivono nuove pagine, ricche di esperienze.

In esse ciascuno può ritrovare le radici del senso di appartenenza all'Istituto e la possibilità di restare "connesso" alla realtà che lo circonda.



E così, da un piccolo seme può nascere un rigoglioso giardino che nello spirito di squadra sa coltivare e valorizzare i talenti degli alunni, guidarli ad amare la scrittura, vissuta come occasione di crescita, per imparare a esprimere pensieri ed emozioni, per condividere il proprio vissuto. E chissà che qualcuno non scopra una nuova passione...



LA FESTA DELL'ACCOGLIENZA

EMOZIONI E GIOCHI: UNA GIORNATA INDIMENTICABILE!!!

Che mattina indimenticabile abbiamo trascorso il 18 settembre nel nostro plesso di via della Cernaia! Il cortile si è trasformato, per qualche ora, in un allegro parco- giochi, pieno di risate e di colori. Tutte le classi si sono riunite per inaugurare il nuovo anno scolastico in modo davvero speciale. A questo evento sono stati inviati i genitori per condividere con noi bambini momenti di spensieratezza. I nostri insegnanti, per l'occasione, hanno predisposto tanti giochi tradizionali e divertentissimi: dalla campana ai cerchi, dal salto con la corda all'hula hoop ai quali hanno partecipato grandi e piccoli per un momento di allegra condivisione.



È stato bellissimo vedere i nostri genitori cimentarsi in questi giochi, ricordando la loro infanzia! Durante la festa abbiamo sentito alcune mamme dire: "Sembra di essere ritornate un pò bambine, felici di trovare tanti giochi conosciuti!". Le risate dei grandi e dei piccoli si sono mescolate, creando un'atmosfera unica!



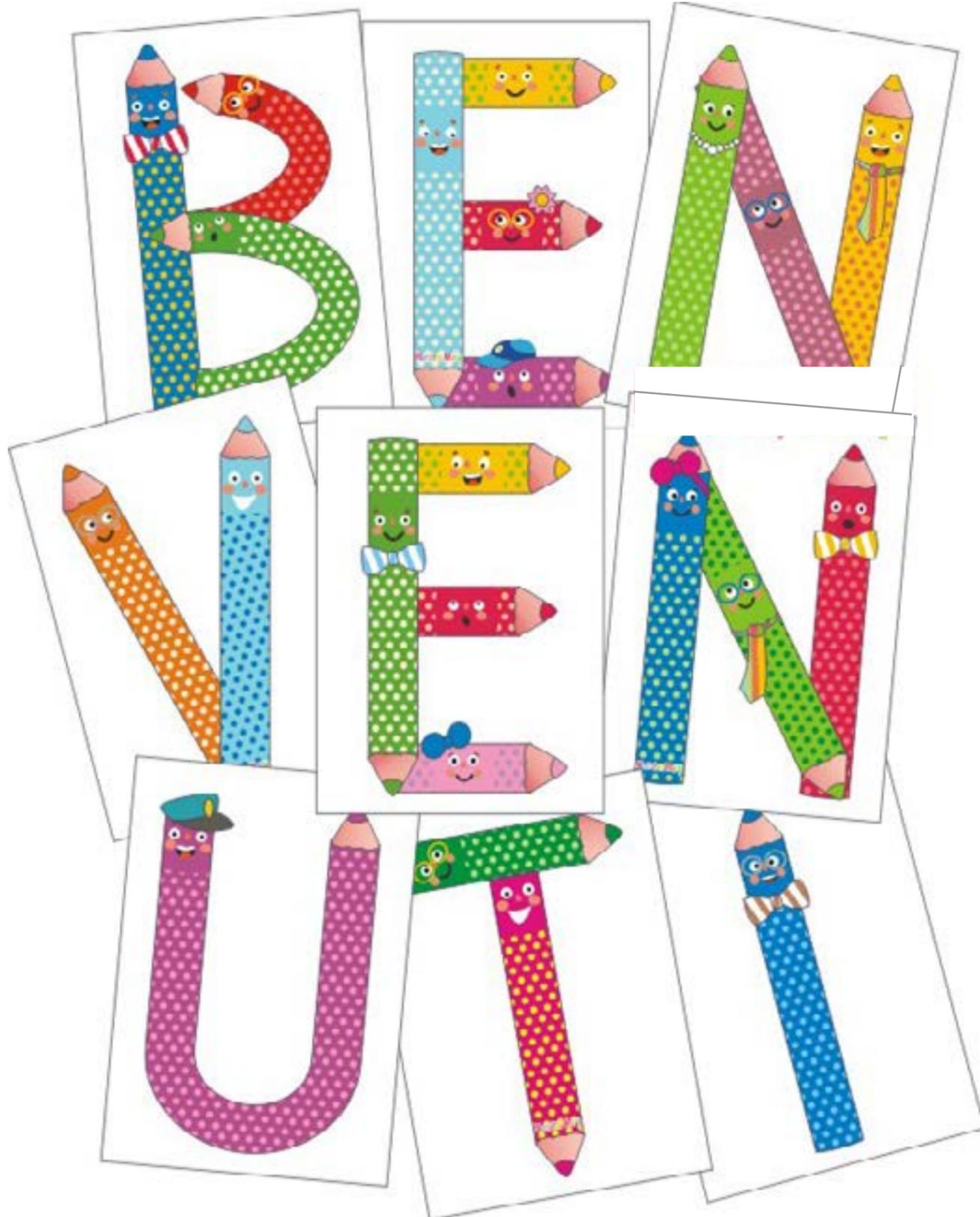
sciando per qualche ora lo studio in classe e ballando e cantando alcune tra le nostre canzoni preferite; le abbiamo viste gioiose della nostra felicità e sembrava di essere tornati tutti bambini per qualche ora!



Durante la festa abbiamo gustato degli ottimi dolci che le nostre mamme hanno preparato per l'occasione, disposti su una tavola ben allestita. Con ordine e rispetto reciproco, ciascun bambino ha scelto e consumato il proprio dolce insieme ai compagni.



Abbiamo ricevuto la visita della nostra Preside, che ci ha augurato un anno pieno di serenità e ci ha ricordato l'importanza dello studio e il valore della scuola dove ci si conosce, si impara e si cresce tutti insieme.





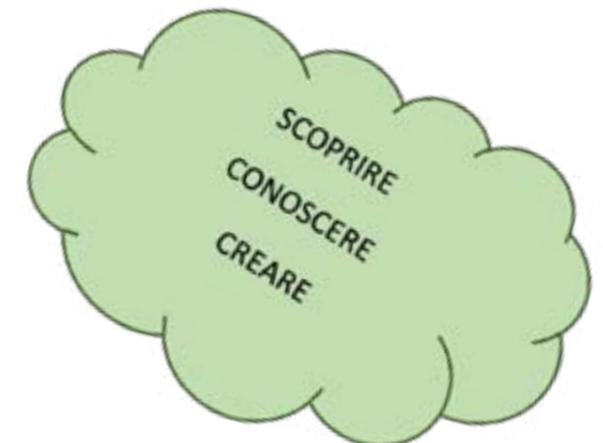
Per noi la scuola è ...



E' stata una giornata meravigliosa, piena di colori , illuminata da un caldo sole che faceva brillare i nostri volti , ma soprattutto i nostri cuori e quelli degli adulti che, con amore, ci hanno aiutato a realizzare questa giornata di amicizia.

Tornati in classe, nei giorni successivi, le maestre ci hanno ricordato l'importanza di stare insieme, di condividere con gli altri attività ed esperienze, di rispettare le regole, di fare nuove amicizie, di collaborare e affrontare le piccole sfide di ogni giorno. E' stata una giornata meravigliosa, piena di colori , illuminata da un caldo sole che faceva brillare i nostri volti , ma soprattutto i nostri cuori e quelli degli adulti che, con amore, ci hanno aiutato a realizzare questa giornata di amicizia.

A nostro parere, è un'esperienza che tutti i giovani dovrebbero avere la possibilità di vivere, poiché lascia un segno profondo nella loro crescita e nel modo in cui affrontano il futuro.... e speriamo che ci sia sempre nella nostra scuola!



La scuola che vorrei...



...magica come la lampada di Aladino



...colorata come un grande arcobaleno



...divertente come una grande giostra



... una scuola come casa mia



...una scuola piena di giochi



...dolce come i miei amici gattini

Ringraziamo di cuore le nostre maestre, i nostri genitori e la Preside per aver reso possibile questa giornata indimenticabile. Siamo pronti per affrontare un nuovo anno scolastico!

GLI ALUNNI DELLA IV D

PER I PIÙ PICCOLI DELLA SCUOLA

Con Alghetta inizia un'avventura perfetta!



Ogni settembre tutte le maestre di Scuola dell'Infanzia attendono, cariche di entusiasmo, un giorno molto importante: l'inizio del nuovo anno scolastico! Con emozione e curiosità sono pronte ad accogliere sia bambini che già conoscono, sia nuovi bimbi che, riempiranno di gioia, di colori e spesso anche di "rumori", le loro giornate in classe.

Il primo giorno di scuola è per tutti una scoperta: un incrocio di sguardi tra adulti e bambini allegri, vispi, dolci, emozionati e a volte anche con occhietti carichi di lacrime e di nostalgia di casa. E come poter rendere piacevoli i primi giorni di scuola senza lacrime e tristezza?



Ascoltando una storia e familiarizzando con i protagonisti. Personaggio mediatore della storia del Progetto accoglienza-inserimento per i bambini di Scuola dell'Infanzia è Alghetta, una tenera e simpatica tartaruga che vive nel mare insieme ai suoi amici. Un giorno Alghetta, nuotando serenamente, si ritrova impigliata in una busta di plastica. Con grande stupore e paura si chiede come sia potuto accadere che una busta di plastica possa essere finita in fondo al mare. I suoi amici sono subito pronti a prestarle soccorso e a riportare la busta sulla spiaggia, dove un bambino raccoglierà il sacchetto per riporlo nel contenitore della raccolta differenziata.



Educazione al rispetto, al senso civico, al valore delle norme, delle regole sociali, ascolto e comprensione delle narrazioni, espressione delle proprie emozioni e accettazione del distacco dalla famiglia, sono stati gli obiettivi perseguiti e raggiunti dall'attività di accoglienza ed inserimento alla Scuola dell'Infanzia.

Inizia per tutti con Alghetta un'avventura perfetta!

Le maestre di Scuola dell'Infanzia



LA FESTA DEI NONNI A scuola con i nostri SuperEroi

Quest'anno, il 2 ottobre, festa dei nonni è stato vissuto in modo del tutto speciale dagli alunni del plesso di via della Cernaia. Alle tradizionali poesie e canzoncine che ci aiutano a ricordare l'importanza di persone uniche come i nonni, si è unita una bellissima esperienza che ha visto la loro presenza a scuola. Abbiamo avuto così il piacere di festeggiare i nostri nonni di presenza proprio nella giornata a loro dedicata.



Alcuni giorni prima, siamo stati tutti impegnati nella preparazione di una bellissima canzone che nel suo titolo riassume quello che per noi sono i nostri nonni, dei veri supereroi che con amore ci sostengono nella crescita; i nonni camminano guidando i nostri passi e ci aiutano ad affrontare le nostre piccole difficoltà. Aiutati dalle nostre maestre, abbiamo preparato un bel bigliettino d'auguri per ricordarli come guida di ogni giorno, e come veri campioni di vita che con la loro esperienza sanno consigliarci e sostenerci. E per questo abbiamo realizzato una bella medaglia per i nostri campioni! Li portiamo sempre nel cuore come la più grande delle ricchezze!



Una grandissima emozione quando, tutti in cortile e in attesa, abbiamo visto aprirsi il cancello ed entrare i nostri nonni che, con gli occhi lucidi ed entusiasti, hanno incrociato gli sguardi dei loro nipotini. Una bella poesia, a loro dedicata da ogni classe, ha suscitato una profonda commozione che traspariva dai loro volti.

PAROLE E IMMAGINI AI BAMBINI ...



Ciascuno dei nonni ha immortalato con una foto ricordo il momento della consegna del bigliettino di auguri che noi bambini abbiamo consegnato con amore ai nostri eroi.

E' stata una giornata piena di emozione che ci ha fatto riflettere sulla fortuna di crescere accanto ai nonni che con il loro amore, il loro consiglio e la loro esperienza illuminano i nostri passi nel sentiero entusiasmante della vita.

GLI ALUNNI DELLA CLASSE IV D



Erasmus+



“Un bellissimo novembre” all’Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco di Catania.

L’istituto comprensivo San Giovanni Bosco, come da pluriennale esperienza, riapre i battenti ai “partner europei” del PROGETTO ERASMUS + KA210-“EXPERT GUIDES OF THE DIGITAL WORLD” di cui è capofila. Il progetto, nato dalla volontà di divulgare e implementare l’alfabetizzazione digitale di docenti e discenti, vede la partecipazione della sola componente docenti e di tre dirigenti scolastici delle istituzioni partner, provenienti dalla Germania, Portogallo e Turchia.

Dal 5 al giorno 8 del mese di novembre, in occasione della terza mobilità di progetto, la Dirigente

Scolastica, prof.ssa Angela Longo, insieme al suo staff dirigenziale e il team formato da docenti esperti con lunga esperienza progettuale, daranno vita a una settimana intensa di attività didattiche orientate all’apprendimento, con dettagliata conoscenza nelle visite guidate sul territorio etneo e scambio di buone pratiche.

L’avvio delle attività di progetto si è tenuto martedì 5 novembre, quando le porte degli eleganti ambienti del Palazzo degli Elefanti sono state aperte per ricevere i curiosi visitatori entusiasti della loro prima esperienza nella città del “Liotru”, di Sant’Agata e di

Vincenzo Bellini. La prima parte della visita ufficiale si è svolta attraverso i sontuosi saloni del palazzo, finemente arricchiti di gonfaloni con lo stemma della città etnea e di pregiati dipinti dell’artista locale Paolo Sciuti e altri. La docente coordinatrice di progetto, prof.ssa Maria Grazia Ricca, insieme alla prof.ssa Di Salvatore Giovanna, hanno accuratamente tradotto in lingua inglese quanto veniva loro riferito dagli addetti comunali, che hanno scrupolosamente fornito un’attenta descrizione delle opere e degli arredi, nonché importanti cenni storici della città di Catania. Sicuramente, il momento più coinvolgente è stato l’incontro col Sindaco, avv. Enzo Trantino, che con

il garbo e la disponibilità che lo caratterizzano, ha rivolto ai partner un messaggio accorato e incisivo. “L’apertura delle scuole del nostro territorio a esperienze con istituzioni di altri Paesi, ci fortificano, ci danno nuova linfa e soprattutto infondono nelle nuove generazioni un desiderio forte di confronto e di apertura al dialogo, un dialogo senza barriere geografiche, senza differenze di lingue e religioni”. Carismatiche sono state anche le parole della Dirigente Scolastica prof.ssa Angela Longo, che ha accompagnato i partner stranieri con queste parole: “Conoscersi, scoprire le radici delle culture e delle nostre origini, tanto diverse in apparenza quanto



molto vicine e aperte allo scambio interculturale, al confronto e soprattutto alla crescita. Questi sono gli obiettivi dei docenti che vogliono offrire ai nostri ragazzi: un motivo valido per formare il loro sapere.” La scoperta del territorio, del suo folklore, dei suoi sapori è ingrediente saliente nelle mobilità Erasmus,

e la nostra città coi suoi meravigliosi dintorni sotto un plumbeo cielo autunnale, ha incantato gli occhi dei nostri visitatori ancora una volta. I partenariati Erasmus danno vita a nuove amicizie e collaborazioni nella nostra scuola, ci aprono gli occhi verso nuovi confini da scoprire insieme e so-

prattutto incentivano noi docenti a scambiare buone pratiche per rendere l'attività di insegnamento/apprendimento sempre più edificante e avvincente. Si ringrazia la Dirigente Scolastica, sempre pronta ad accogliere le nuove opportunità che si presentano e tutta la comunità scolastica dei due plessi che si

adopera alacrememente affinché ogni nuova mobilità in ingresso abbia un sapore di unicità.

Maria Grazia Ricca



LA NOSTRA SCUOLA ACCOGLIE GLI OSPITI ERASMUS

Un'esperienza da condividere!

Dal 5 all'8 novembre scorsi, la nostra scuola ha ospitato le delegazioni dei paesi Turchia, Portogallo e Germania in occasione della mobilità in ingresso del progetto Erasmus + Ka 210 Expert guide of the digital world, ed è stato un momento molto importante anche per noi studenti.

Mi chiamo Irene Fichera e sono da due anni il sindaco della mia scuola, l'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco di Catania e, in questa veste, ho avuto l'occasione di presentarmi, anche a nome degli studenti, agli ospiti dell'Erasmus.

Inizialmente li abbiamo accolti con un'esecuzione di "Body percussion" e successivamente la nostra Dirigente ha presentato la scuola descrivendo com'è strutturato l'istituto.

Dopodiché ho avuto il piacere di leggere ai nostri ospiti una lettera di ringraziamento: attraverso di essa ho presentato la nostra scuola e ho introdotto alcuni pensieri sul progetto Erasmus e di come questo può aiutare noi studenti ad essere cittadini migliori e

soprattutto inclusivi.

Infine, la docente Ricca M. ha presentato un PowerPoint sull'educazione e la struttura della scuola italiana, sottolineando le molte differenze che ci sono soprattutto con la scuola tedesca.

Per me è stata un'esperienza particolare, ho imparato molte cose sui paesi che abbiamo ospitato e spero, in futuro, di poter partecipare nuovamente a questi incontri; sono immensamente grata che la mia scuola mi abbia dato questa stupenda opportunità, perché l'inclusione è il passo più importante per creare una scuola omogenea che abbracci culture diverse: sono proprio lo studio e l'impegno reciproco a poter creare un mondo migliore per noi giovani che dobbiamo accogliere le diversità come punto di partenza per crescere e porre fine alle disuguaglianze.

Irene Fichera, III C secondaria, a.s. 2024-25





Durante l'ultima mobilità Erasmus, la mia classe è stata impegnata in un'attività alla presenza degli ospiti stranieri. Si è trattato della rappresentazione di una scena di bullismo, per introdurre l'argomento e far scaturire alcune riflessioni al riguardo. Anche se non sono stata coinvolta direttamente, ho seguito attivamente l'ideazione e le prove della scenetta realizzata da alcuni miei compagni e sono felice di avere l'occasione di condividere con tutti quest'esperienza vissuta che secondo me è significativa.

Abbiamo immaginato la situazione di un ragazzino a scuola vittima di bullismo (l'ha interpretato il mio compagno Salvo) da parte di un gruppo di ragazze prepotenti e invidiose della sua bravura (erano le mie compagne Cristina, Ilenia e Giorgia): mentre alcuni complici distraevano la professoressa, interpretata benissimo dalla mia compagna Agata, le ragazze hanno circondato la povera vittima, hanno iniziato a prenderlo in giro perché è un tipo studioso, l'hanno insultato e offeso e lui rimaneva immobile e subiva; quindi alcuni alunni hanno attirato l'attenzione della "finta" professoressa, che è intervenuta con un lungo discorso per far comprendere il comportamento sbagliato delle tre bulle. Tutta la vicenda è stata tradotta estemporaneamente dal mio compagno Gabriel, insieme a Marco, entrambi bravissimi in inglese.

Bisogna rispettare gli altri e avere cura delle persone che ci stanno accanto, soprattutto se sono più sensibili e indifese. Bisogna accettare l'altro così com'è, facendo tesoro della diversità, che non è un pericolo da temere, ma una ricchezza che fa crescere. Questo

è l'insegnamento che non dimenticherò e di cui faremo certamente tesoro come gruppo classe!

Allyson Puglisi III A Scuola secondaria



Un giorno da Maestri

Ciao a tutti!
Siamo i bambini della classe VD e vogliamo raccontarvi del nostro fantastico giorno da maestri. Venerdì 8 novembre il Plesso di Via della Cernaia ha accolto tre delegazioni di docenti provenienti dalla Germania, dal Portogallo e dalla Turchia, nostri partner del progetto Erasmus+ KA210 Expert Guides of the Digital World. Quel giorno, come dei veri e propri maestri, abbiamo esposto davanti a Dirigenti Scolastici e docenti stranieri una presentazione PowerPoint sull'Educazione Digitale. Ci siamo preparati per tanto tempo, abbiamo realizzato e colorato le bandiere dei vari Stati coinvolti e deciso insieme alle nostre maestre quali informazioni inserire nella presentazione digitale tra video, canzoni e giochi multimediali. Eravamo tutti emozionati! Per fortuna non eravamo soli, abbiamo collaborato con un altro gruppo di piccoli maestri che compongono la classe VE e naturalmente non è mancato l'aiuto e il supporto delle nostre meravigliose insegnanti!

Non appena arrivati, i nostri ospiti ci hanno salutato con un grande sorriso, pronunciando delle frasi in lingua inglese che con gran piacere siamo riusciti a comprendere. Anche se avevamo paura di dimenticare le parole e ci tremava un po' la voce, alla fine è andato tutto bene!
La nostra presentazione è stata un gran successo, anche perché abbiamo cantato una canzone inedita creata con l'aiuto dell'Intelligenza Artificiale che si intitola "Welcome Dear Teachers", l'abbiamo percepito dagli occhi felici e dai sorrisi dei nostri ospiti. Dimenticavamo, abbiamo avuto il piacere di mostrare il lavoro svolto alla nostra Dirigente Scolastica, la quale complimentandosi ha risposto con un grande applauso. È stata un'esperienza bellissima e molto divertente, abbiamo avuto la soddisfazione di conoscere persone di Paesi molto lontani, migliorando le nostre capacità di comunicazione e di socializzazione. Ricorderemo questa esperienza per sempre! Alla prossima avventura!

Gli alunni della VD



Un evento di cultura e innovazione

Ciao a tutti! Siamo alunni della classe V sez. E del plesso di Via Palermo e vogliamo raccontarvi una giornata davvero emozionante che abbiamo vissuto a scuola: la visita dei docenti partners Erasmus! Qualche settimana fa la nostra scuola ha avuto il piacere di ospitare un gruppo di insegnanti provenienti dalla Turchia, Grecia e Portogallo, partecipanti al programma Erasmus. Questo progetto, che promuove lo scambio culturale e la cooperazione tra scuole di tutta Europa, ci ha dato l'opportunità di mostrare il meglio di noi stessi, condividendo le nostre idee e il nostro entusiasmo. La giornata è iniziata con una calorosa accoglienza preparata da noi studenti. Abbiamo cantato una canzone speciale, scritta interamente da noi in inglese e composta appositamente per l'occasione utilizzando l'Intelligenza Artificiale. Il nostro canto ha subito creato un'atmosfera festosa ed emozionante!
Successivamente abbiamo presentato il frutto del nostro lavoro tecnologico: un PowerPoint alla Digital Board sull'innovazione informatica. Durante la presentazione, abbiamo mostrato come la tecnologia stia trasformando il modo in cui apprendiamo, comunicando e creando nuove opportunità per il futuro. I nostri ospiti sono rimasti colpiti dalla nostra creatività e dall'entusiasmo che abbiamo messo nella realizzazione del progetto. Alcuni di loro hanno anche condiviso esempi di innovazioni digitali implementate nelle loro scuole, rendendo lo scambio ancora più interessante.
Questa visita ci ha fatto capire quanto sia importante conoscere altre culture e rispettare le differenze. Anche se veniamo da posti diversi, abbiamo scoperto di avere tante cose in comune: la voglia di divertirci, di imparare e di fare amicizia.

È stato un evento che ci ha arricchito sia culturalmente che umanamente, lasciandoci un ricordo indelebile. Siamo grati per questa esperienza e non vediamo l'ora di partecipare a nuovi progetti Erasmus, per continuare a costruire ponti tra le culture e crescere come cittadini europei.

Gli alunni della VE



L'ErasMUS è MUSica per le nostre... mani!

I ragazzi dell'Istituto "S. G. Bosco" ospitano le delegazioni Erasmus tra esibizioni musicali e interattive.



Figura 1: Body percussion



Figura 2: Debate con palette bifacciali

Venerdì giorno 8 novembre 2024 il nostro Istituto ha ospitato tre delegazioni Erasmus, partner del progetto Erasmus+ KA210 Expert Guides of the Digital World. Intorno alle 11.00 le classi terze, tra cui la nostra, si sono riunite in Auditorium per dare il benvenuto ai 9 delegati, due Dirigenti scolastici e 7 docenti, provenienti da Portogallo, Turchia e Germania. I ragazzi del coro della scuola, coordinato dalla professoressa Angela Gravina, si sono esibiti in una performance di body percussion sul modello di Santi Serratosà e

sulle note di due noti brani: la canzone di Billie Eilish Therefore I Am e il Valzer n. 2 di Dmitrij Shostakovich. È stata un'esibizione davvero molto emozionante poiché eseguita con senso del ritmo e coordinazione motoria impeccabili e tali da meritare un calorosissimo e sentito applauso.



Figura 3: Ancora body percussion

L'Erasmus crea dipendenza!

Alle ore 12:00 le classi, seguite dai delegati, hanno fatto ritorno nelle rispettive aule al piano superiore e gli alunni, una volta giunti in classe, hanno mostrato loro le attività laboratoriali che avevano preparato. La nostra classe ha proposto un lavoro sul tema "L'utilizzo dei cellulari".

La professoressa Spanò, insegnante di sostegno della classe 3 D, ha mostrato alla Lim un PowerPoint composto da diverse slide.

Nella prima slide si trattava il tema della NOMOFOBIA, ovvero la paura che hanno i ragazzi di non essere raggiungibili e di non poter utilizzare lo smartphone. Tale espressione deriva dalle parole inglesi NO MOBILE PHOBIA.

La seconda slide elencava le cause del fenomeno:

- Ricompensa immediata
- Paura di perdersi qualcosa
- Validazione sociale
- Abitudine

Nelle altre slide infine si presentavano i sintomi della nomofobia e gli effetti negativi e positivi del cellulare, proponendo anche soluzioni pratiche per ridurre l'utilizzo del telefono.

La lettura del PowerPoint è stata seguita dalla visione di due video, uno realizzato da noi ragazzi e l'altro costituito da un "cartone" in

bianco e nero che aveva come protagonista un ragazzo dei giorni nostri alle prese con gli strumenti multimediali.



Figura 4: PowerPoint sull'uso del cellulare

Il momento più interessante e coinvolgente è stato quello destinato al debate, aperto e coordinato dalla professoressa Spanò. La docente ha distribuito a tutti i presenti delle palette bifacciali a due colori, rosso e verde, che tutti noi abbiamo usato per esprimere le nostre personali opinioni in merito ai quesiti che ci venivano proposti dalla docente.

C'ERA una volta l'ERAsmus...

Ma la nostra esperienza Erasmus ha radici molto più lontane! Alla fine del mese di maggio 2024 siamo andati in Grecia, precisamente a Heraklion, la più grande città dell'isola di Creta, e abbiamo alloggiato lì per una settimana. Grazie a questa esperienza abbiamo conosciuto molta gente, ragazzi di diversa provenienza geografica, e abbiamo visitato posti incantevoli come il palazzo di Knossos e la Piazza dei leoni. Oggi come ieri partecipare al programma Erasmus rappresenta un'occasione straordinaria per gli studenti di scoprire nuove culture, migliorare le proprie competenze linguistiche e vivere esperienze che arricchiscono sia professionalmente che personalmente. Credo che partecipare a un'esperienza Erasmus non significhi solo studiare all'estero, ma anche aprirsi al mondo, imparare a confrontarsi con altre mentalità e diventare più indipendenti. A nostro parere, è un'esperienza che tutti i giovani dovrebbero avere la possibilità di vivere, poiché lascia un segno profondo nella loro crescita e nel modo in cui affrontano il futuro.

... speriamo che ci sia sempre nella nostra scuola!

I ragazzi della 3 D

*Capizzi Giorgia, Di Mauro Giada,
Mirabella Matilde, Pulvirenti Giuseppe*



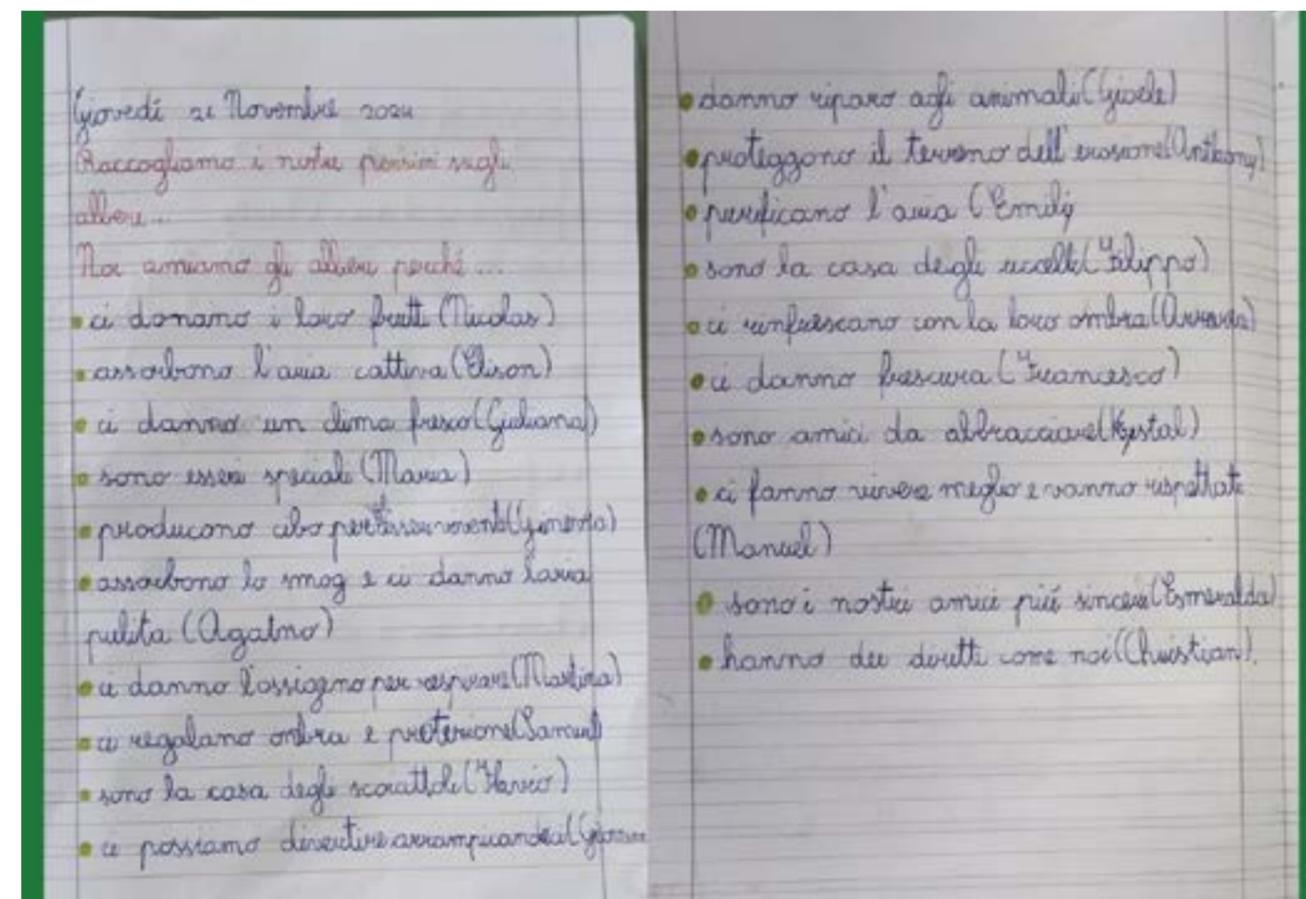


INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO Una festa per gli alberi in III E

Il 21 Novembre si è celebrata in tutto il mondo la Giornata Mondiale dell'Albero, un'occasione importante per riflettere sull'importanza degli alberi per il nostro pianeta e per promuovere azioni concrete a tutela dell'ambiente. Questa giornata ci ha permesso di sensibilizzare bambini e adulti sul valore inestimabile degli alberi e sulla necessità di proteggerli. Nella classe III E inizialmente sono state condotte conversazioni libere e guidate dalle quali sono emerse riflessioni personali molto significative sull'importanza degli alberi per la nostra vita. Tali pensieri e riflessioni sono stati poi riassunti e trascritti dai bambini sia sui quaderni, sotto forma di pensieri e disegni, sia all'interno di un cartellone che ha fatto parte di una mostra d'arte che ha coinvolto tutto il plesso.

La mattina del 21 Novembre sotto il portico del cortile scolastico è stata allestita la coloratissima "Mostra degli alberi" in cui tutti i bambini hanno dato prova della loro creatività e del loro gusto artistico realizzando alberi con tecniche libere e materiali in massima parte riciclati.

La III E ha partecipato alla mostra esponendo un cartellone con al centro un grande albero la cui chioma è stata realizzata con le impronte delle mani dei bambini. Su ciascuna mano ogni bambino ha trascritto il proprio pensiero sull'importanza degli alberi.



La III E ha inoltre realizzato, presso il corridoio di propria pertinenza e con materiale interamente riciclato, un'installazione che rappresenta un grande salice. Sotto questo albero dalle foglie pendenti verrà allestito l'angolo della lettura.

Nei giorni precedenti i bambini della III E hanno anche realizzato delle coroncine a forma di alberelli con, cui la mattina del 21, si sono adornati per fare festa tutti insieme.

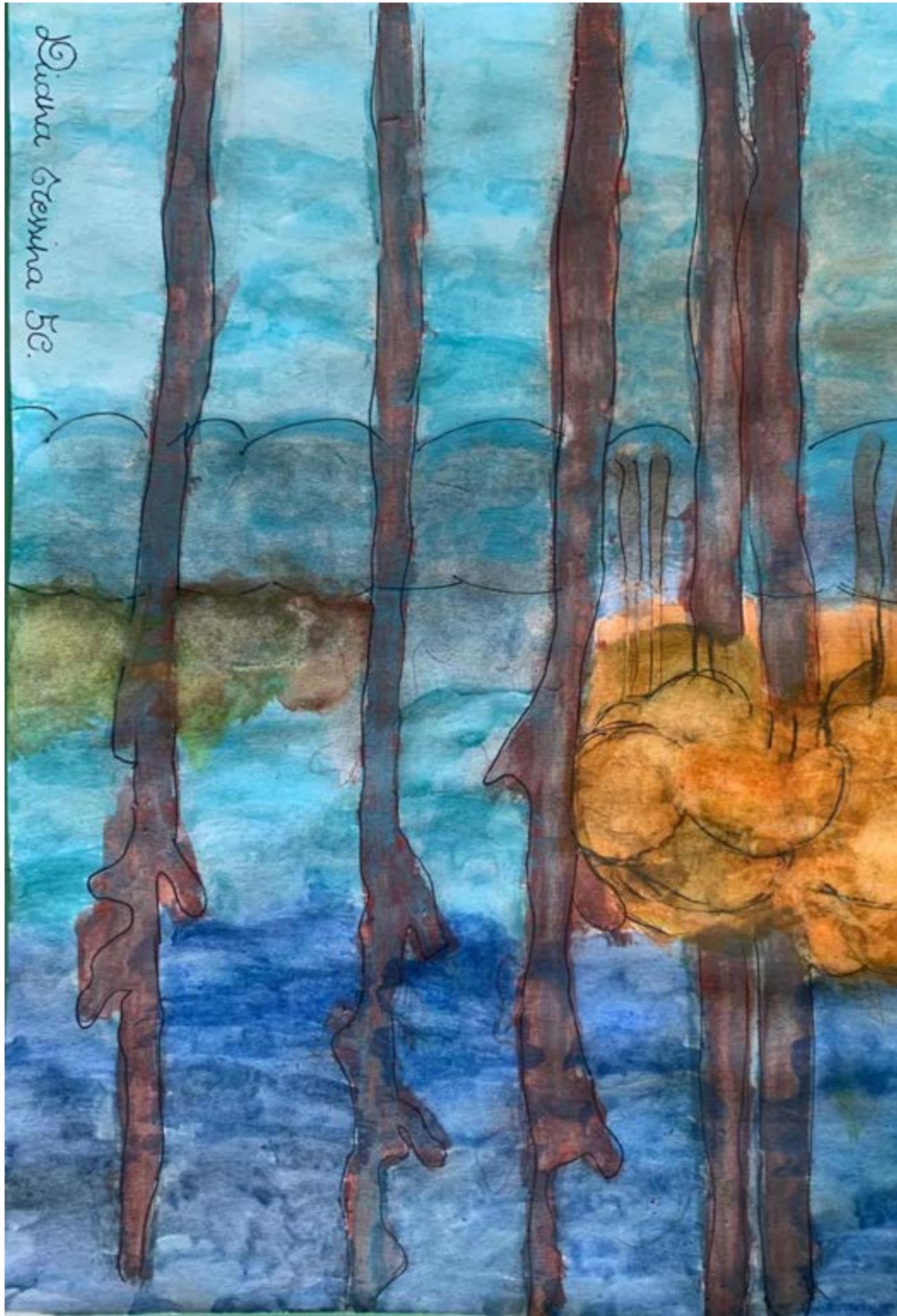


Particolarmente significativo il momento della messa a dimora di un alberello d'ulivo presso il cortile scolastico. Tale momento ha coinvolto tutti i bambini del plesso con canti, balli e girotondi attorno all'albero, simbolo di crescita e speranza per le nuove generazioni.

Un ringraziamento particolare va alla nostra Dirigente Scolastica per aver permesso la realizzazione di questa giornata di festa e per averla presenziata per tutta la sua durata.

Gli alunni della III E





Chi pianta un albero... semina speranza

Oggi abbiamo scritto ai nostri amici per raccontare le emozioni provate durante la giornata Nazionale della Festa dell'Albero, densa di riflessioni profonde sulla natura e sull'importanza di prendersi cura dell'ambiente.

Ogni anno, in questo periodo, il nostro Paese celebra questo evento con grande entusiasmo, grandi e piccini, tutti impegnati a piantare alberi e a curare gli spazi verdi. Questo ci ha fatto capire, quanto sia fondamentale il nostro rapporto con la terra e come ogni pianta messa a dimora sia un seme di speranza per il futuro: GREEN IS WONDERFUL! Siamo scesi in giardino e ci siamo disposti in cerchio, dai più piccoli ai più grandi, insieme con la nostra Dirigente e i docenti.





È stata un'emozione fortissima condividere questo momento. Tutti avevamo preparato qualcosa per rendere speciale questa giornata: canti gioiosi, significative rappresentazioni grafiche, poesie e semplici riflessioni. Tutto per magia è diventato un "INNO ALLA NATURA".

La presentazione delle piante e la loro messa a dimora, da una parte ci ha reso felici e dall'altra ci ha reso consapevoli della necessità di prendercene cura. Il gesto dei piccini, di spargere la terra intorno alle radici del mandarino, ha suscitato in noi una grande tenerezza ed emozione e ci ha fatto capire che "l'amore verso la natura si coltiva da piccoli".

Speriamo che anche i nostri amici, a cui abbiamo raccontato la nostra esperienza, possano aver vissuto questi momenti con la stessa intensità. Soltanto così potremmo diventare protagonisti di un cambiamento positivo, che protegga la bellezza del nostro pianeta e ci faccia sentire ogni giorno, nel nostro piccolo, parte di qualcosa di grande.

Gli alunni delle classi V sez. A e C



La festa d'Autunno

Le castagne, la melagrana, l'uva, le zucche, le foglie che cambiano colore e le prime piogge: questo è ciò che riconduce subito all'autunno, una stagione molto amata dai bambini di Scuola dell'Infanzia.



Osservando la realtà che cambia, l'alternarsi dei fenomeni meteorologici, familiarizzando con la frutta autunnale e con gli animali che vanno in letargo, i bambini hanno così modo di sviluppare linguaggi appropriati per descrivere osservazioni ed esperienze, ricostruire nessi causali, temporali e spaziali del vissuto durante questa stagione, conoscere organismi viventi e fenomeni naturali.

Nelle proprie sezioni ogni bambino ha la possibilità di conoscere tutte le caratteristiche dell'autunno, di memorizzare canti e filastrocche e di riprodurre, con tecniche differenti, le tipicità stagionali. Spesso, in questo periodo, i corridoi della nostra scuola risuonano di canzoni come "La castagna dispettosa" o "L'autunno è la stagione delle foglie che cadono giù" e si possono sentire voci gioiose di bambini in coro che intonano queste melodie. L'idea di una festa d'Autunno nasce proprio dall'esigenza di dare ai bambini la possibilità di fare un'osservazione diretta della realtà e di poter "toccare con mano" la frutta autunnale. Con la disponibilità di tutti i docenti di Scuola dell'Infanzia e nell'ottica di una continuità verticale con la Scuola Primaria, il 18 novembre per la sede centrale e il 21 novembre in via Della Cernaia sono stati allestiti nei rispettivi cortili della nostra Scuola dei tavoli a tema autunnale con zucche, castagne, uva, tralci di vite, melograni, noci, mele e foglie dai toni rossi, gialli, arancioni e marroni per festeggiare tutti insieme l'Autunno. Tra canti, storie e filastrocche i bambini sono riusciti a portare in tutti una grande gioia in un clima sereno di rispetto e collaborazione.

Le maestre di Scuola dell'Infanzia



L'IC.S. "San Giovanni Bosco" celebra la Giornata dell'albero e la Festa d'autunno.

Il 21 novembre scorso, nel cortile del plesso di via Della Cernaia, la scuola SanGiovanni Bosco ha dato vita a una giornata speciale, unendo la Giornata dell'albero e la Festa d'Autunno, che, a causa dell'allerta meteo, non era stata possibile celebrare il 12 novembre. L'evento ha visto la partecipazione di tutti gli studenti, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, che si sono immersi in una serie di attività creative e significative, celebrate con grande entusiasmo. I giorni precedenti la Festa degli alberi, gli alunni insieme ai loro insegnanti hanno realizzato alberi decorativi con diverse tecniche. I lavori preparati con dedizione e impegno, sono stati poi esposti in una mostra nel cortile della scuola, trasformando lo spazio in una vera e propria galleria a cielo aperto. I piccoli artisti hanno anche colorato un grande striscione con la scritta "Festa degli alberi" e preparato coccarde e braccialetti con i simboli degli alberi che sono stati indossati durante la mattinata. Questa iniziativa ha permesso di unire l'arte alla riflessione sul valore della natura. Oltre ai diversi canti non è mancato il momento della recitazione. I bambini hanno preparato e recitato poesie sull'autunno e sugli alberi, con performance che hanno visto protagonisti anche i più piccoli, tutti coinvolti in un clima di festa e apprendimento.

Un'altra attività simbolica è stata la piantumazione di un alberello di ulivo che i bambini hanno messo in un vaso, contribuendo così a rafforzare il legame con la natura e con la tradizione del nostro territorio. Per rendere l'evento ancora più speciale, è stata allestita una tavola con i prodotti tipici autunnali e sono state preparate dal caldarrostaio delle castagne distribuite ancora calde in piccoli sacchetti. I bambini hanno avuto la possibilità di gustare queste prelibatezze in classe, concludendo la giornata in un clima di allegria. L'evento ha visto la presenza della preside e dei rappresentanti dei genitori, che hanno contribuito con entusiasmo alla riuscita della festa. Un momento di grande partecipazione, che ha coinvolto tutta la comunità scolastica e che ha permesso ai bambini di imparare in modo divertente e creativo l'importanza degli alberi e della stagione autunnale. Questa festa, frutto di un lavoro collettivo che ha coinvolto insegnanti, genitori e bambini, ha saputo unire apprendimento, creatività e rispetto per l'ambiente, celebrando insieme l'autunno e la natura in una giornata che rimarrà nel cuore di tutti i partecipanti.

Classe IV E Plesso di via Della Cernaia

La nostra festa

Cari lettori,
giorno 21 Novembre in occasione della "Festa d'Autunno" e della "Festa dell'albero" noi alunni della classe 3D insieme ai nostri compagni delle altre classi, accompagnati dalle nostre maestre e in presenza del Dirigente scolastico, abbiamo festeggiato nel cortile della scuola l'arrivo dell'autunno intonando canti e recitando poesie. Che divertimento!
Dopo tanto impegno le maestre hanno esposto i lavori realizzati dalle singole classi, ecco il nostro!!



Le maestre si sono impegnate molto: hanno preparato anche un tavolo con i frutti che la natura ci offre in questa stagione: che prelibatezze!



...e non è finita qui: all'interno di un vaso è stato piantato un albero di ulivo, che ci accompagnerà nel nostro cammino scolastico e crescerà grazie alle nostre cure e al nostro amore... che meraviglia! La festa in cortile si è conclusa gustando le caldarroste appena cotte davanti a noi. Eravamo tutti molto felici e affamati!

Al nostro rientro in classe abbiamo terminato la giornata realizzando degli alberi con il cartoncino e gli acquerelli... Potete ammirare anche voi i nostri capolavori!

È stata una giornata meravigliosa così come i grandi preparativi a cui abbiamo partecipato, con l'interesse che ci contraddistingue come potete ben vedere dalle foto!



Il nostro impegno civico



L'acqua è vita

Nella nostra classe QUARTA B dell'Istituto Comprensivo S.G. Bosco Catania abbiamo deciso di affrontare, in un percorso di educazione civica, italiano e arte: il tema dell'acqua come bene prezioso. Guidati dagli insegnanti abbiamo elaborato le nostre riflessioni realizzando un cartellone nel quale inserire i nostri pensieri.

L'acqua è indispensabile alla vita sulla terra: la beviamo, la utilizziamo per la nostra igiene personale e per l'agricoltura. Senza acqua non potremmo produrre nessuna delle cose di cui ci nutriamo.

Abbiamo lavorato tutti insieme nella realizzazione di questo cartellone, collaborando e scambiandoci le nostre idee, nel farlo abbiamo riflettuto su un'importante questione:

L'ACQUA UNISCE O DIVIDE?

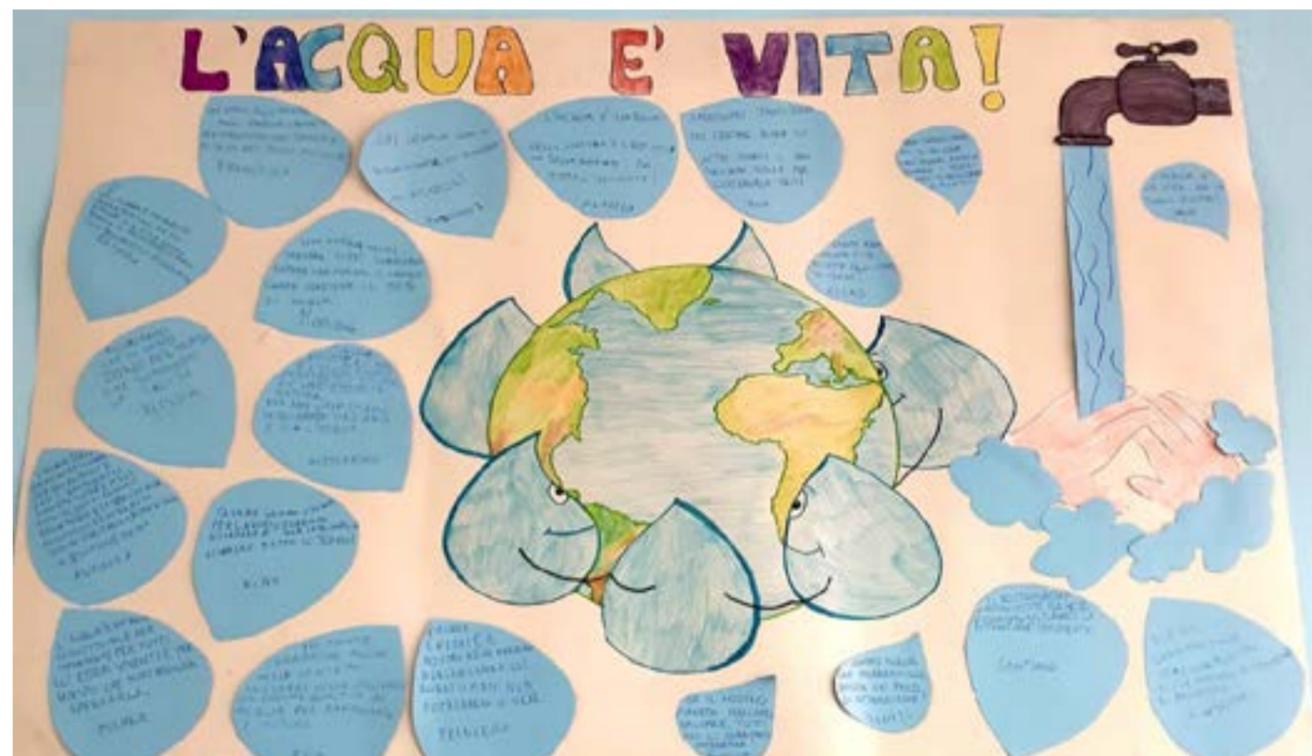
L'acqua è un bene di prima necessità, la sprechiamo senza rendercene conto. Avere accesso all'acqua potabile è un diritto umano, a noi bambini fortunati sembra scontato perché ci basta semplicemente aprire il rubinetto, invece in molte altre parti del mondo l'acqua scarseggia o è inquinata. L'acqua può sia unire che dividere, ha unito molti popoli di culture diverse, attraverso mari e fiumi l'uomo ha scoperto nuovi mondi.

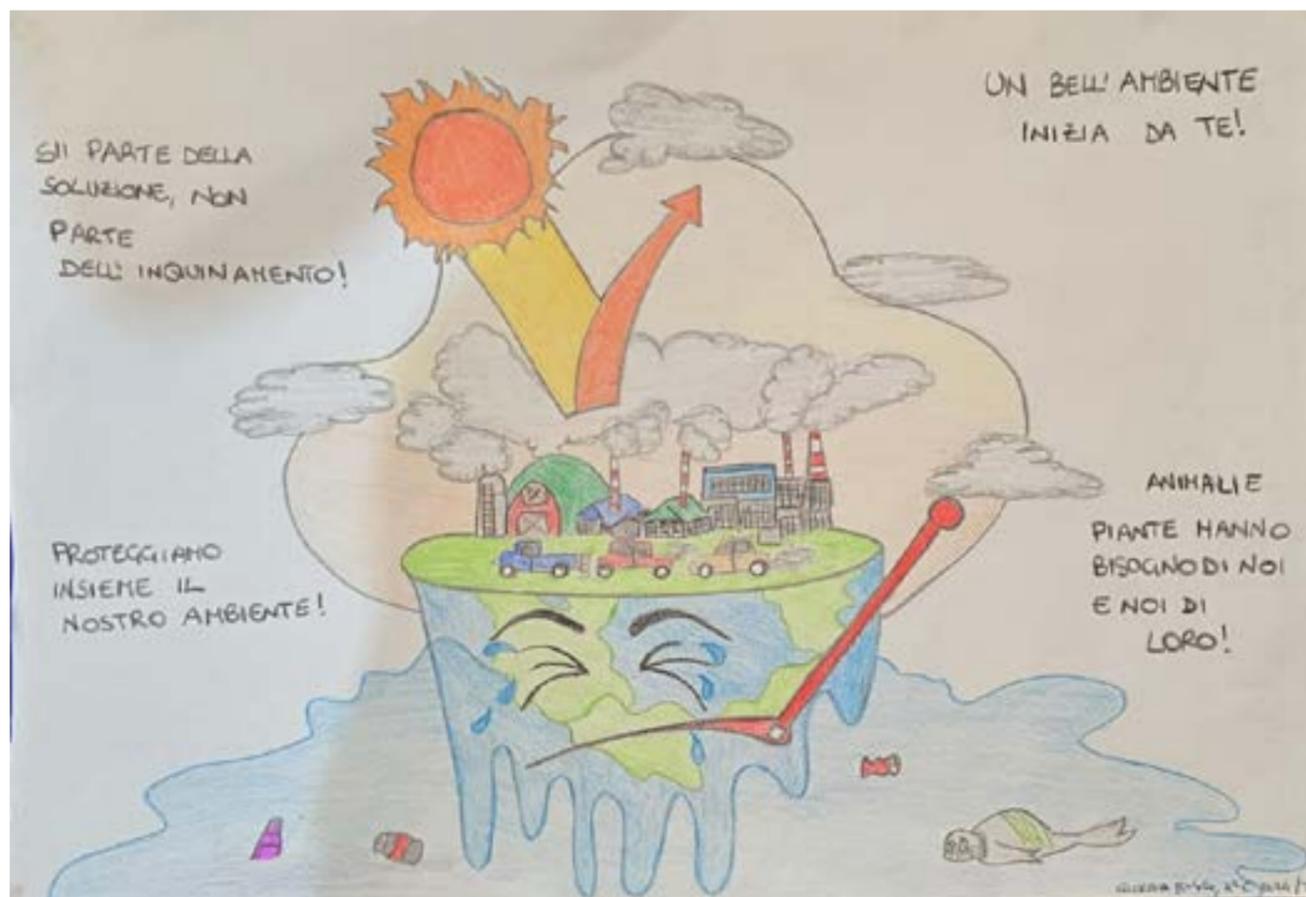
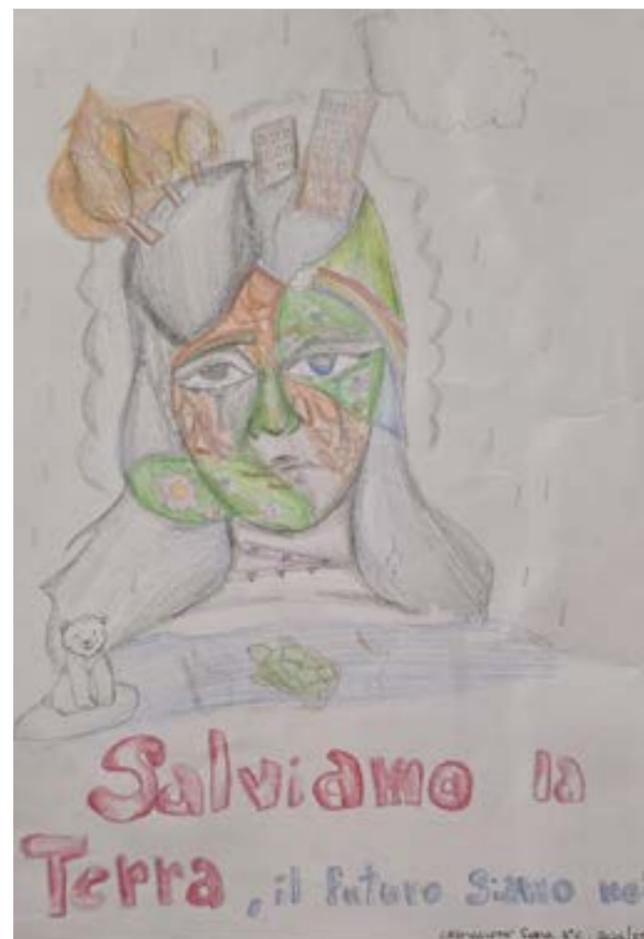
Oggi invece divide i paesi ricchi dai poveri. In molte zone della terra non c'è acqua per tutti, se questa manca scoppia una guerra.



Gli esseri umani hanno il dovere di lavorare per la pace attraverso la collaborazione fra i popoli, per un uso giusto dell'acqua in un mondo più sostenibile. Ognuno di noi nel nostro piccolo si deve impegnare per rispettare l'acqua perché appartiene a tutti. Dobbiamo essere proprio noi bambini a dare l'esempio agli adulti con semplici gesti quotidiani.

I bambini della 4 B "I.C. San Giovanni Bosco".





Giustizia e ingiustizia

Tutto è cambiato, anche la legge. Siamo passati dalla Stele alla Costituzione. Che cos'è la giustizia? Da sempre gli uomini cercano di capirlo e di fare delle regole per vivere meglio. Il re babilonese Hammurabi scrisse delle leggi su una pietra chiamata Stele di Hammurabi.

Insieme, possiamo costruire un mondo più giusto. Davanti al Tribunale di Catania c'è una statua che rappresenta la Giustizia, uguale per tutti, con due uomini su mani parallele.

GLI ALUNNI DELLA IVA



Una di queste leggi diceva: "Occhio per occhio, dente per dente". Questo significava che chi faceva un danno riceveva una punizione simile, ma si differenziava in base al ceto sociale d' appartenenza. Anche se oggi ci sembra una regola severa, era importante perché aiutava il popolo a rispettare le leggi. Oggi invece in Italia abbiamo la Costituzione, che contiene le regole del nostro Paese. L' articolo 3 dice che tutti devono essere uguali davanti alla legge e chi è in difficoltà deve essere aiutato. Oggi, la giustizia non è solo punire chi sbaglia, ma è anche aiutare chi ha bisogno. Tutti noi possiamo contribuire a rispettare le regole, trattando tutti con gentilezza e aiutando chi è in difficoltà.



Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

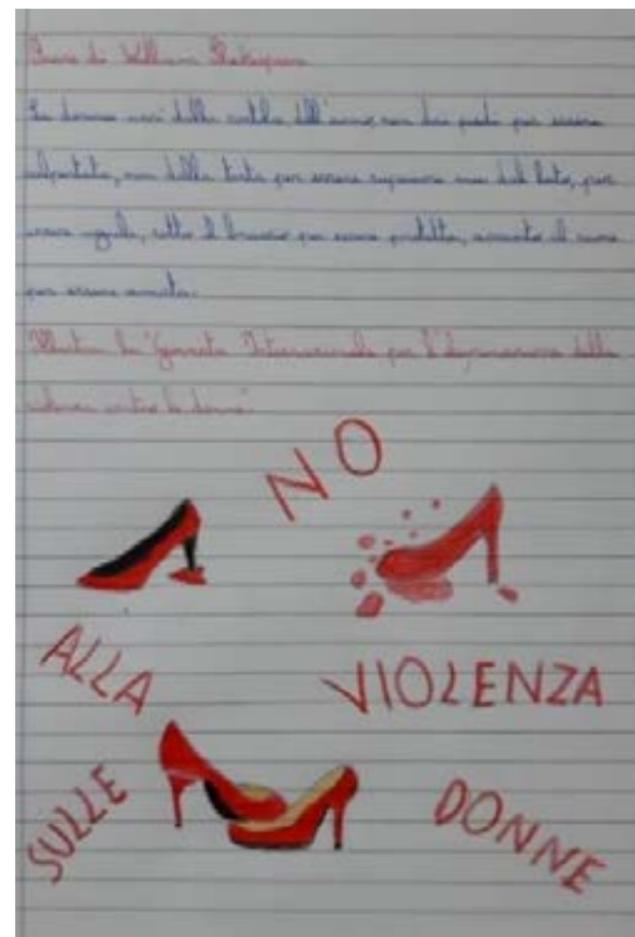
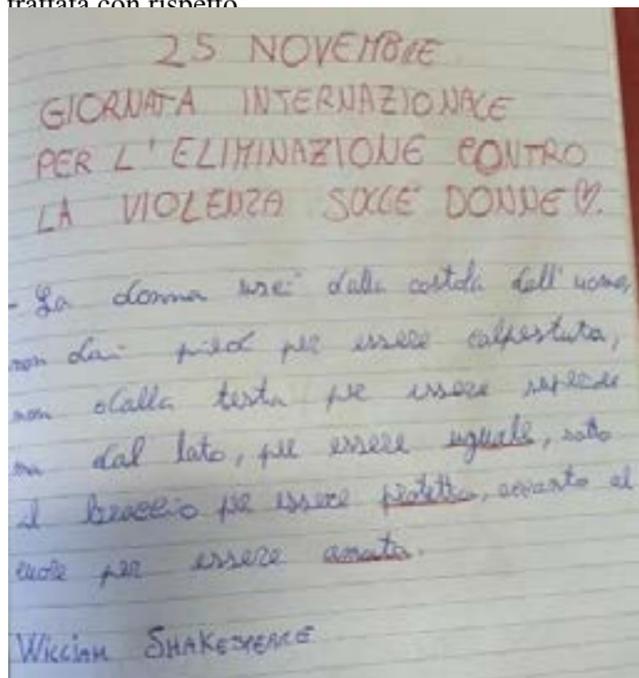
SE IO NON VOGLIO, TU NON PUOI!

Cari lettori ci presentiamo siamo gli alunni della VB dell'istituto Comprensivo San Giovanni Bosco. È un piacere condividere la nostra esperienza con tutti voi; oggi vi racconteremo un'attività svolta in classe in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Prima di questa attività, non avevamo idea, di quanta violenza ci sia nel mondo e quanto grave fosse questo fatto in Italia.

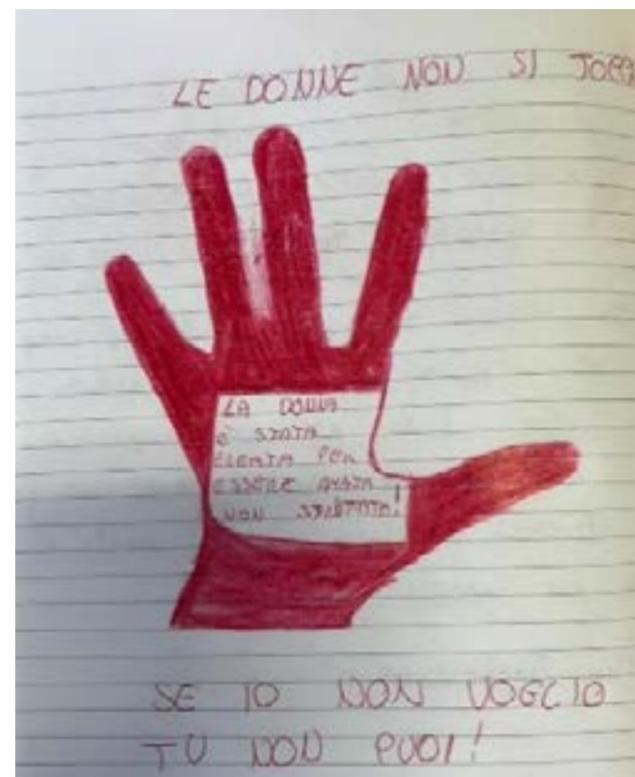
Giorno 25 novembre, in occasione di questa giornata, abbiamo affrontato l'argomento in classe. La nostra maestra ci ha chiesto di metterci tutti in cerchio e ci ha portato a riflettere sull'importanza di avere rispetto, di essere gentili nei confronti dell'altro e che molto spesso le parole anche se dette con ironia possano provocare sofferenza e quindi riflettere su tutto quello che diciamo.

Abbiamo visto un cortometraggio intitolato "I bambini lo sanno", in cui dei bambini incontravano altre bambine e gli si chiedeva di fare una serie di cose poi alla fine viene chiesto di dargli uno schiaffo

alla bambina e tutti rispondono che le donne non si toccano nemmeno come un fiore, che le donne sono preziose, che è maleducazione. Noi abbiamo fatto tutti un bell'applauso e ognuno di noi ha espresso la nostra opinione sull'argomento e ci siamo trovati tutti d'accordo nel dire che nessuna donna deve essere considerata inferiore ad un uomo perciò deve essere trattata con rispetto.



Partendo da queste opinioni siamo arrivati alla lettura e scrittura di una poesia di William Shakespeare in cui venivano evidenziati le virtù della donna e l'uguaglianza di genere.

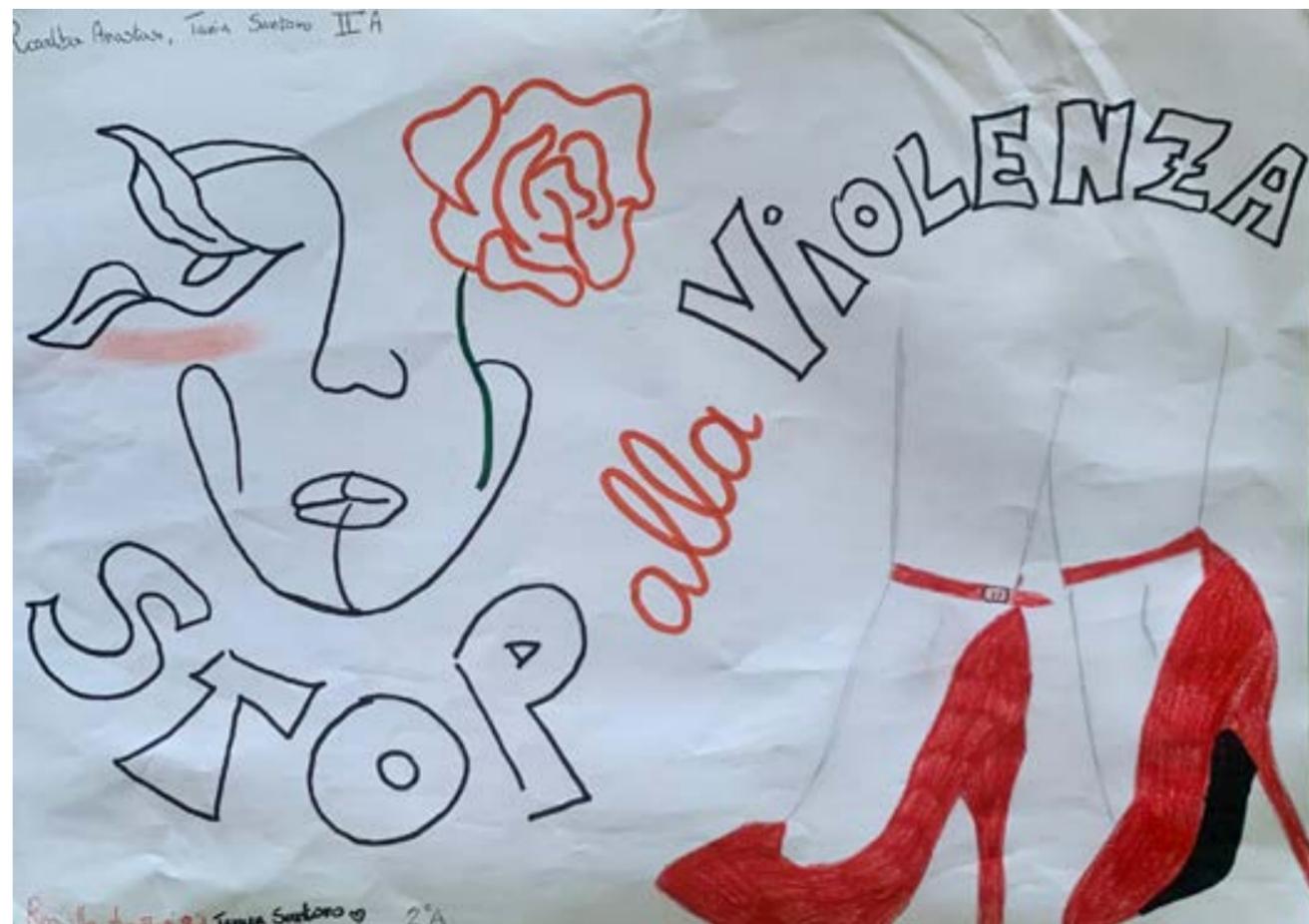


Le nostre voci.. e i nostri sentimenti..

Questo progetto ci ha emozionati molto, perché ci siamo resi conto che ancora oggi esiste una realtà in cui la donna viene considerata come un oggetto, la sua libertà è limitata dal fatto che non può indossare certi tipi di abiti che potrebbero mostrare il suo corpo e quindi renderla volgare.

Spesso alla donna viene negata la possibilità di lavorare in determinate condizioni, a differenza dell'uomo che invece può fare le scelte che vuole. Nonostante fosse un argomento triste, quello che abbiamo provato è stata la voglia di ribellarci e combattere contro questa forma di ingiustizia. E allora che diciamo tutti insieme

BASTA, se io non voglio tu non puoi!!!!





Giù le mani dalle DONNE

PENSIERI E RIFLESSIONI

Il 25 Novembre, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne, i bambini della classe III E hanno partecipato con interesse a delle attività che hanno permesso loro di riflettere e di esprimere con spontaneità il proprio punto di vista e la propria sensibilità nei confronti di una tematica non facile da affrontare.



Alla luce dei recenti fatti di cronaca nera, si è discusso sull'importanza del rispetto nei confronti delle donne e sull'importanza di saper accettare i "NO" e le sconfitte.



E' stata memorizzata una poesia sul tema del rispetto per le idee altrui; pochi versi che con semplicità dicono "no" alla violenza, all'odio e all'indifferenza.



Dalle conversazioni e dall'analisi del testo poetico sono emersi pensieri, frasi e slogan che i bambini hanno riportato all'interno di un cartellone intitolato "Giù le mani dalle donne!"



Su uno sfondo nero spiccano venti manine in cartoncino rosso recanti ognuna un pensiero sulle donne e al centro una piccola panchina rossa, simbolo del vuoto lasciato da una donna che non c'è più perché portata via dalla violenza.

Dopo l'esperienza laboratoriale ogni bambino ha espresso sul quaderno un proprio pensiero sulle donne. Riflessioni semplici che esaltano la figura della donna come colei che dà la vita, che dispensa cure e amore, che soccorre e che protegge, che va amata e custodita; ma emerge anche la figura della donna autonoma, indipendente, autosufficiente, forte e libera. Punti di vista importanti che dimostrano come tutti i bambini della classe abbiano interiorizzato questa tematica e acquisito consapevolezza dei valori che devono stare alla base delle relazioni interpersonali, ovvero rispetto, apertura, capacità d'ascolto.

Gli alunni della III E



I nostri progetti



I valori dello sport

Con la Legge Casati del 1861, venne introdotta l'educazione fisica come disciplina nella scuola, invece grazie alla Legge Finanziaria del 2022 (n.234/2021), venne introdotta la figura dello specialista di educazione motoria nella scuola primaria per le classi quinte e dal 2023/2024 anche per le classi quarte. Si è trattata di una svolta storica per la scuola italiana considerando che la disciplina non aveva una quantificazione oraria obbligatoria e veniva svolta spesso da un docente senza una qualifica specifica.

I valori e i benefici dello sport sono ormai riconosciuti a livello scientifico.

Da un punto di vista fisico l'attività sportiva concorre a irrobustire il corpo e a prevenire le malattie, a far sviluppare e mantenere integro l'apparato muscolo scheletrico, a far diminuire il grasso, controllare il peso e ridurre la pressione sanguigna. Inoltre non va dimenticato che anche i bambini, come gli adulti, possono vivere momenti di stress o ansia che lo sport tende ad alleviare, rendendo il bambino più forte da un punto di vista mentale e più riposato da quello fisico.

Ma lo sport non forma solo bambini sani fisicamente, è anche un potente maestro di vita. Insegna il rispetto, il significato della vittoria e della sconfitta, la lealtà. È attraverso lo sport che i bambini hanno la possibilità di apprendere valori come l'amicizia, la solidarietà e il lavoro di squadra. La sua pratica fornisce e crea principi fondamentali come la capacità di accettare e superare la diversità, sia essa linguistica, culturale, sociale, religiosa.

Lo sport non rappresenta un ostacolo allo studio, ma al contrario contribuisce a innalzare l'attenzione e spinge l'alunno a una maggiore presenza a scuola. È per questo che il Ministero dell'Istruzione e la scuola "San Giovanni Bosco" promuovono questa importante opera di educazione allo sport grazie alla realizzazione di importanti progetti sportivi, contribuendo a contrastare l'abbandono scolastico e facilitando l'inclusione delle fasce più deboli.

"Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare. Parla una lingua che tutti capiscono. Esso ha il potere di unire le persone in un mondo che poche altre cose fanno." (Nelson Mandela).

Ins. Giuseppe Zito



Il Laboratorio di lettura

"Leggiamo per... scoprire, imparare, sognare!"

L'idea del laboratorio di lettura nasce con l'intento di far acquisire e potenziare la capacità di ascolto, il piacere della lettura, la socializzazione e il confronto di idee e riflessioni; è uno strumento educativo che permette una lettura creativa e ricreativa, arricchisce capacità cognitive, emozionali e linguistiche, stimola la fantasia e la creatività degli alunni.



L'insegnante, dopo una breve introduzione sulle caratteristiche e la trama del libro, individua a turno l'alunno che, con voce e tono quanto più espressivi, legge ai compagni. Ogni incontro si conclude con la socializzazione dei pensieri e delle emozioni degli alunni e con una rielaborazione scritta o una rappresentazione grafica.



Il setting di lavoro

L'angolo della lettura è allestito con morbidi e colorati cuscini predisposti a cerchio e da cartelloni arricchiti di immagini e slogan sulla buona pratica della lettura. L'aula si trasforma in un setting diverso, finalizzato all'immaginazione e all'immersione in nuovi mondi che restituiranno inevitabilmente crescita e condivisione. La lettura avviene quindi, secondo regole condivise e finalizzate a promuovere l'ascolto attivo e la partecipazione di tutti.



Dal mese di Ottobre, ogni martedì, la classe IV C della scuola primaria, coinvolge gli alunni nella lettura di libri di genere diverso. Prendendo spunto dalle preferenze espresse dai bambini, il laboratorio ha inizio con la un libro di avventura.





Dal testo alla realtà...

Ogni libro scelto è finalizzato ad un progetto educativo condiviso e trasversale a tutte le discipline. Il primo libro letto, durante il corrente anno scolastico, intitolato "Il giardino del piccolo drago", è strettamente legato al percorso didattico "Alla scoperta dell'orto botanico", la prima visita didattica organizzata per la classe. Gli alunni, accompagnati dagli insegnanti di classe, il 19 Novembre hanno visitato l'orto botanico di Catania, immergendosi con grande curiosità ed entusiasmo nel mondo conosciuto attraverso la lettura del testo sopracitato, passando così dal piacere della lettura alla meravigliosa realtà del nostro Orto Botanico cittadino. Il percorso didattico è stato arricchito dalla guida di un esperto che ha illustrato le caratteristiche e le peculiarità delle specie vegetali presenti, l'incredibile varietà e adattabilità delle piante nonché il legame tra botanica e medicina.

Vi aspettiamo...alla prossima avventura!



La voce degli alunni

"Il martedì non dimentico mai il mio cuscino" perché è un appuntamento importante".
"Non pensavo che leggere potesse essere così interessante e divertente".

"Wow non avevo mai visto tante piante e tanti alberi così diversi...e alcuni strani, molto particolari".
"Quando sono entrata nella serra mi è sembrato un mondo fantastico".

"Il libro era pieno di colpi di scena, quindi si passava dalla paura alla meraviglia e all'allegria".
"Mentre passeggiavo nell'orto botanico, mi sembrava di rivivere alcune scene del libro letto in classe".

"È stato bellissimo abbracciare un albero...che emozione!"

I docenti e gli alunni della classe IVC

CCR, Consiglio Comunale dei Ragazzi.



Il CCR, è un organismo composto da giovanissimi alunni che vengono nominati, in ogni scuola, per diventare i rappresentanti dei propri compagni d'Istituto ed è formato dal sindaco e dai consiglieri. Il Sindaco ed i consiglieri si riuniscono periodicamente, durante l'anno, sotto la guida di docenti referenti, per affrontare diverse tematiche che riguardano la scuola e la città: come la tutela dell'ambiente, bullismo, cyberbullismo, rispetto degli spazi comuni, legalità, diritti e discriminazioni. Si discutono insieme i problemi, le proposte, le idee ed i desideri che riguardano la comunità scolastica per migliorare soprattutto l'ambiente scolastico. Si partecipa a diverse iniziative ed attività per la cittadinanza attiva insieme alla partecipazione delle istituzioni che sono ben liete di vedere i ragazzi impegnati nel sociale.

Grazie al CCR, ed all'opportunità che mi è stata data, di farne parte, ho potuto partecipare, con orgoglio, alla manifestazione dello scorso 2 Giugno in veste di Vicesindaco Rappresentante il mio Istituto ed al più recente evento del "Natale in Prefettura". omaggiando sua Eccellenza il Prefetto con doni creati da noi ragazzi. Partecipare a questi incontri e lavorare in gruppo è, però, anche una responsabilità oltre che un'esperienza formativa e di crescita personale. Rapportarsi e confrontarsi per trovare un punto di incontro è fondamentale per la crescita di ognuno.

Castiglione Sofia III C



Ci sono diversi modi di apprendere, imparo vedendo fare, imparo facendo, imparo parlando. Noi ragazzi del CCR abbiamo preferito la seconda proposta didattica che ci ha resi protagonisti attivi in diversi momenti di incontro, scambio e socializzazione della significativa esperienza didattica delle elezioni del Consiglio Comunale dei ragazzi. Considerando la scuola, piccola città o scuola nella città, si è ritenuto opportuno far luce sui bisogni di noi ragazzi ed in generale di tutte quelle categorie sociali spesso trascurate. Attraverso questo progetto che ha coinvolto le classi quarte e quinte della scuola primaria e prime e seconde della scuola secondaria, noi ragazzi ci siamo sentiti protagonisti di momenti di cittadinanza attiva. Infatti

educare i giovani alla convivenza democratica è una delle finalità più importanti della nostra scuola. La scuola ha un ruolo determinante nel nostro percorso perché ci aiuta a maturare una coscienza civica. All'inizio abbiamo avuto degli incontri di educazione alla cittadinanza per capire il funzionamento del CCR, da questo incontro è nata la presentazione delle candidature e dei programmi elettorali, in entrambi i plessi della scuola. Successivamente è stato predisposto un seggio elettorale con la presenza del presidente, segretario e scrutatori cercando di simulare il più possibile le elezioni amministrative degli adulti (schede elettorali, liste dei candidati, ecc...) Ci auguriamo che la nostra esperienza possa essere contagiosa e significativa per tanti altri ragazzi.



Noi piccoli fotografi.



Il 10 ottobre 2024 è iniziato nella nostra scuola un nuovo progetto dal titolo: “Il dono di una donna” che ha previsto la realizzazione di diversi laboratori, tra cui quello di fotografia che ha coinvolto noi ragazzi di V Primaria.

Il primo giorno di laboratorio siamo arrivati a scuola con grande curiosità sia di conoscere le nostre insegnanti ma soprattutto di poter vedere da vicino una vera macchina fotografica. Per prima cosa abbiamo osservato le macchine fotografiche, ascoltato la spiegazione del funzionamento e appreso i concetti fondamentali della fotografia. Con emozione per la prima volta abbiamo avvicinato i nostri occhi al mirino della macchina fotografica e premuto il tasto dello scatto. Quanti salti di gioia ai nostri “click”!

Il laboratorio di fotografia in realtà ci ha permesso soprattutto di riflettere sull’importanza della figura femminile e sul ruolo che riveste nella società. Conosciamo l’importanza della donna grazie alle nostre mamme e alle nostre nonne, esempi per noi di forza, amore e coraggio. Ma abbiamo capito che il “dono” di una donna non è solo per la famiglia. Una donna può e deve realizzarsi anche fuori dalle mura domestiche e che può ricoprire ruoli importanti nell’ambito lavorativo. Così, con la macchina fotografica al collo, abbiamo capito che esistono tanti modi di osservare la realtà e soprattutto la figura femminile.



Durante i nostri incontri pomeridiani ci siamo recati a piccoli gruppi nei diversi laboratori attivati e scattato, come dei veri fotografi, delle foto alle figure femminili coinvolte nel progetto: mamme, maestre, professoresse, compagne di scuola. Abbiamo cercato di cogliere le loro espressioni, le loro emozioni, abbiamo fatto tante domande e chiesto addirittura di mettersi in posa. La macchina fotografica è diventata la nostra nuova amica e con lei abbiamo imparato che si può fare arte anche con gli occhi.



La fine delle attività del laboratorio è stata per noi un momento che non volevamo mai arrivasse, sia perché siamo diventati tutti molto amici ma soprattutto perché ci eravamo abituati ad essere dei “piccoli fotografi”. I nostri scatti sono diventati una mostra fotografica permanente nei locali dell’Istituto, inaugurata lo scorso 11 dicembre alla presenza del sindaco della città, avvocato Enrico Trantino, del Provveditore agli Studi, dott. Emilio Grasso, e dell’Assessore alla Pubblica Istruzione, dott. Andrea Guzzardi. Che emozione vedere le nostre foto esposte! Ci auguriamo di poter rivivere molto presto delle esperienze di crescita e socializzazione come questa.



I ragazzi del laboratorio di fotografia del Progetto “Il dono di una donna”

Giorgia Grasso V E
Silvestro Indelicato V E
Federica Leonardi V D
Asia Marsiglia V E
Desiree Musumeci IV E
Karola Sanfilippo V E
Clara Saladino V E
Adele Santangelo V C
Nicole Santonocito V D
Benedetta Spina V D
Damiano Timpanaro V E



Siamo come gli alberi...

“Siamo come gli alberi e come loro siamo soggetti a intemperie: le nostre paure, fatte a volte anche solo di offese; sensibili come le foglie, ma resistenti al vento degli ostacoli.

Se non vogliamo avere paura, non stiamo da soli, sarebbe come stare al buio!

Desideriamo dissetarci dell'acqua preziosa, non di lacrime; sembriamo scoperti, ma siamo forti del nostro bene: le nostre radici.

A volte possiamo trovarci in un labirinto, ma l'importante è uscirne. Attendiamo sempre una festa e siamo come piccole barchette in un viaggio in cui portiamo nel nostro bagaglio i frutti della nostra creatività. Godiamo sempre del sole per essere preziosi e splendere come diamanti”.

Il testo “Siamo come gli alberi” è stato scritto dagli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo “San G. Bosco” di Catania;

la storia nasce durante l'attività di Storytelling, in seno al progetto “Inside out point” e in occasione della Giornata nazionale dell'Albero.



Enrico Drago 2A, Carola Torrisi 2A, Sophia Vinciguerra 2A, Alessia Nosini 2A, Sharon Pusillico 2C, Alfio Mirabella 2C, Andrea Romano 2C, Simone Bonaceto 1C, Chiara Platania 1C, Emma Afolabi 1C, Diego Spartà 1C, Andrea Zuccarello 1C



Manifestazione “Adottiamo una cona”

“Valorizzare il patrimonio culturale attraverso le antiche tradizioni.”

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Politiche Scolastiche, coordinato dalla dott.ssa Granata Elena, promotrice del progetto, giorno 6 Dicembre ha visto protagonisti tanti studenti, di diverse scuole della nostra città.

Tutti insieme nel “cuore” del vecchio quartiere “S. Berillo”, nella piazzetta intitolata alla scrittrice catanese Goliarda Sapienza.



Ricca di emozioni la passeggiata tra i vicoli, alla scoperta delle “edicole votive”, un tempo chiamate “cone”. Profumi di agrumi, di vischio, di asparagus, diventano un tuttuno con le originali “cone” realizzate dagli studenti e collocate sapientemente in particolari “angoli” della piazza e dei vicoli ad essa adiacenti.

La manifestazione si è svolta alla presenza dell'assessore alla pubblica istruzione, dott.re Andrea Guzzardi, che rivolgendo i saluti a tutti i partecipanti ha illustrato il significato di questo evento, mettendo in risalto la necessità di riscoprire la bellezza e la ricchezza del nostro patrimonio culturale ed esprimendo grande apprezzamento per il lavoro svolto dagli studenti. Significativa la presenza del cantastorie Melo Zuccaro, che ha permesso a tutti, adulti e ragazzi di entrare nel cuore delle antiche tradizioni natalizie, con le sue “nenie”, con quella straordinaria musicalità e carica espressiva, che soltanto il dialetto, a volte, riesce a regalare. Pochi attimi e ...tutta la

piazza si univa nel canto delle antiche “ninne nanne” dedicate a Gesù bambino.

Così ha avuto inizio la performance musicale degli alunni delle diverse scuole della città. Anche il coro dei nostri studenti si è esibito con l'esecuzione dei brani “Adeste fideles” e “Din, don dan”, brillantemente preparati dalla prof.ssa Angela Gravina.



Un'emozione contagiosa, che attraverso il linguaggio universale della musica, è riuscita diventare un “abbraccio” alla città.

Un ringraziamento va alla nostra Dirigente, sempre pronta ad accogliere tutte le iniziative capaci di arricchire l'offerta formativa destinata ai nostri studenti. Il nostro grazie va alle prof.sse Signorelli Chiara, La Biunda Lidia e Scionti Aurora, per aver creativamente guidato i nostri ragazzi nella realizzazione della “cona”, con materiale da riciclo. Infine, un grazie ai nostri ragazzi per aver vissuto in pienezza e con impegno questa manifestazione, alla scoperta del patrimonio culturale della città e a tutti coloro che, facendo lavoro di squadra, hanno contribuito perché questo evento rimanesse non solo nella mente ma anche nel cuore di tutti.

Maria Grazia Borina

La realizzazione di questo giornalino ci ha emozionati e divertiti, perché ci ha permesso di stare insieme condividendo le nostre idee. Abbiamo imparato a lavorare come in una vera redazione giornalistica. Queste sono solo alcune delle tante attività ed esperienze che ogni giorno viviamo nella nostra scuola.



**Arrivederci al
prossimo numero**

www.sgboscoct.edu.it